

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Dopo tre mesi la Borsa riemerge

Dopo più di tre mesi l'indice Mib è risalito al livello dell'inizio dell'anno. Ciò vuol dire che chi ha investito una certa somma in Borsa ai primi di gennaio, oggi si riprende, mediamente, i suoi soldi, né una lira in più né una lira in meno. Eppure è bastato che l'indice Mib tornasse a superare, la fatidica quota 1000 per riportare l'ottimismo in piazza Affari, listino a lungo depresso per il continuo cedimento del listino

BRUNO ENRIOTTI

MILANO Sono state le ultime due sedute a vivacizzare un mercato fino ad allora fiacco e poco stimolato. Giovedì e venerdì, infatti, in piazza Affari è tornato il sereno. L'attività si è fatta più intensa e gli scambi hanno superato i 200 miliardi nell'ultima seduta. La ripresa ha portato con sé nuovi problemi al mercato, secondo gli operatori presenta un diffuso scoperto che ai prezzi attuali e anche con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche (martedì è in calendario la risposta premi e giovedì i rapporti), costringe molti agenti di cambio a ricoprirsi. La ripresa, comunque, non è dovuta solo a fattori speculativi. Sono ricomparsi in piazza Affari con consistenti acquisti i fondi di investimento e si è notata soprattutto una massiccia presenza di investitori esteri che come sempre hanno concentrato la loro attività sul comparto telefonico non disdegnando qualche titolo del settore bancario. Molto positivamente è stata giudicata la reazione della Borsa di Milano alla crisi che investe il mercato di Tokio piazza Affari ha assorbito senza danni le notizie negative che venivano dal Giappone senza subire i contraccolpi che si sono avuti su altre piazze europee.

In questa settimana conclu-



Carlo De Benedetti

parte l'annuncio di una serie di colloqui avviati tra la Fiat e la Ford nel settore delle macchine agricole e dei trattori non è stata sufficiente a far riprendere quota ai titoli della casa torinese. La Fiat, infatti, hanno ceduto lo 0,39 i massicci acquisti provenienti dall'estero hanno vivacizzato il comparto dei telefonici. Lo Stet hanno guadagnato quasi il 7% e lo Sip il 3,19. Non positivo l'andamento degli assicurativi, nonostante in qualche seduta si siano messi in movimento i titoli del gruppo Fondiaria, con le Generali che hanno avuto una crescita contenuta nello 0,19%. Altalenanti, invece, le quotazioni dei titoli bancari proprio mentre si bloccava la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro sono risultate in progresso Credit e Mediobanca, mentre Comit e Banco di Roma hanno ceduto di alcune frazioni di punto.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GIUDA (Periodo dal 30-3 al 6-4-1990)					
AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % mensile	Ultima	Quotazione 1989	Max
STET ORD	6,98	62,05	5.670	3.270	5.670
PIRELLI SPA ORD	4,54	-12,78	2.800	2.450*	4.044*
SIP RNC	4,21	36,34	1.517	1.033	1.517
SNIA BPD ORD	3,87	0,00	2.659	2.400	3.480
SIP ORD	3,71	25,67	1.651	1.146*	1.683*
CIR ORD	3,30	-6,26	5.199	4.360*	6.500*
SME	3,30	-4,80	3.760	3.571	4.600
MEDIOBANCA	3,06	35,75	19.426	13.432*	19.845*
STET RIS	2,99	68,21	4.922	2.805	4.922
FONDIARIA	2,90	-9,21	59.690	53.280*	68.164*
OLIVETTI ORD	2,65	-26,31	6.900	6.200*	10.030*
CREDITOIT ORD	2,30	38,12	2.710	1.721	3.050
GEMINA ORD	2,10	31,34	2.190	1.534*	2.334*
IFI PRIV	1,83	52,03	27.290	17.400	27.700
FERRIN ORD	1,56	-0,16	3.030	2.790	3.550
FIAT PRIV	1,39	22,56	7.280	5.625	8.120
RAS ORD	0,68	-22,24	23.830	22.260*	34.567*
ITALCEMENTI ORD	0,63	11,61	129.600	110.650	140.000
FIDIS	0,59	11,27	7.455	6.340	8.650
ALLEANZA ORD	0,46	9,03	43.950	35.810	47.300
GENERALI	0,19	-8,06	39.600	37.350	47.500
TORO ORD	0,00	15,98	21.900	17.533	24.683*
MONDADORI ORD	0,00	67,23	39.950	21.220	35.000
INIPOL P	0,00	-8,19	16.010	15.100	19.500
SAI ORD	-0,26	-5,86	18.449	17.100	22.500
FIAT ORD	-0,38	11,23	18.300	9.021	12.190
COMIT ORD	-0,82	15,54	4.839	3.400	5.520
MONTEDESON ORD	-1,77	-7,29	1.931	1.735	2.615
BENETTON	-1,77	-21,11	8.400	7.810	11.490
FERRUGLIAGR FIN O	-2,02	22,28	2.500	1.818	2.718
ASSITALIA	-2,21	-23,78	11.860	11.201	17.400
ENIMONT	-8,22	nv	1.401	1.371	1.672
Indice Fideuram (30/12/82=100)	0,75	14,54			

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85 = 100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	214,33	+1,67	+1,05	+11,01	+23,48	+13,17
Indice Fondi Azionari	251,83	+2,00	-4,30	+10,26	+24,33	+22,44
Indice Fondi Bilanciati	220,34	+2,41	+0,88	+12,54	+25,59	+14,02
Indice Fondi Obbligazionari	177,39	+1,38	+4,83	+10,53	+19,22	+23,93

FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)

Indice Generale	372,38	+1,94	-2,73	+8,52	+20,94	+2,20
-----------------	--------	-------	-------	-------	--------	-------

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati			I primi 5 obbligazionari		
FONDO	Var % annuale	FONDO	Var % annuale		
PHENIXFUND	+21,30	FONDIMPIEGO	+13,82		
EUROMOB RISK	+20,54	EUROMOB REDD	+13,28		
FONDERSEL	+20,12	CASHBOND	+13,01		
PROFESSIONALE	+19,75	GESTIELLE M	+12,72		
EUROMOB STRAT	+19,44	CISALPINO REDDITO	+12,69		

A cura di Studi Finanziari Spa

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale. Scriveteci!

Ma chi ci assicura dagli assicuratori?

Sull'ondata degli slogan sullo sfascio della Sanità pubblica (slogan solo fino ad un certo punto) si è sviluppato negli ultimi anni e sta vivendo ora un vero e proprio boom il mercato delle polizze assicurative a contenuto sanitario. Dietro questo business si può però nascondere un colossale raggio per gli assicurati.

Il signor A. Pellegrini che scrive una lettera da Roma che è bene leggere perché rende con chiarezza i termini di uno dei principali imbrogli che le compagnie di assicurazione possono perpetrare ai danni dei loro clienti.

Ho sottoscritto almeno sei anni fa una polizza cumulativa per me ed i miei familiari (moglie e due figli) in base alla quale dietro il versamento di un premio mensile di cinquantamila lire - addebitate automaticamente sul mio stipendio e sulle gratifiche - venivo assicurato per coprire i costi di eventuali ricoveri in case di cura con rimborso delle cure mediche specialistiche necessarie, dei medicinali, delle analisi cliniche. All'inizio era anche previsto il rimborso del

le spese per cure odontoiatriche e per visite oculistiche, ma queste due voci sono state cancellate già da qualche anno. Ebbene in sei anni ho versato all'Asicurazione quasi quattro milioni (più gli interessi). Circa sei mesi fa mia figlia ha dovuto subire un intervento chirurgico per un attacco di appendicite. Il ricovero è avvenuto presso una clinica convenzionata per cui il conto l'assicurazione me lo ha presentato all'assicurazione e è stato piuttosto modesto: quattrecentomila lire. Dopo un mese sono stato puntualmente pagato ma dopo neanche tre settimane mi è arrivata una lettera della compagnia in cui mi si comunicava che il contratto era rescisso. Ho protestato ma non c'è stato nulla da fare. Anche un mio amico avvocato mi ha detto che l'assicurazione era dalla parte della ragione. Ma allora mi chiedo: se avessi continuato con la mia famiglia a stare in buona salute avrei avuto diritto ad un certo punto al rimborso dei soldi inutilmente versati?

Caro lettore purtroppo non posso che confermare il giudi-

zio del suo amico avvocato. Sembrerà strano, ma soltanto una decina di compagnie tra le più di cento che offrono polizze sanitarie escludono con chiarezza il diritto di recesso e cioè la facoltà dell'assicurato di rompere il contratto alla prima denuncia di sinistro. Per ora non resta altro che leggere con molta attenzione il contratto che ci viene proposto e firmare e chiedere esplicitamente quali sono le condizioni perché la compagnia assicuratrice possa rompere gli impegni presi col cliente. Certo l'accortezza del cliente resta sempre il presupposto basilare per distinguere nel drillo di codici e codicilli aggiuntivi ai contratti di assicurazione per non essere furluppati ma c'è da dire che si sente la mancanza di un intervento legislativo che tuteli il pubblico che nel rapporto con le grandi compagnie, indossa i panni del "contraente debole".

In caso contrario non dovrebbe passare molto tempo e vedremo sparire polizze che coprono gli assicurati dai rischi di non essere rimborsati dagli assicuratori.

All'età di 53 anni si è spenta la compagna di vita di Maria Giuseppina Piersigilli. L'8 aprile 1990.

MARIA GIUSEPPINA PIERSIGILLI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Maria Giuseppina Piersigilli. L'8 aprile 1990.

MARIA GIUSEPPINA PIERSIGILLI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Maria Giuseppina Piersigilli. L'8 aprile 1990.

MARIA SELLI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Maria Selli. L'8 aprile 1990.

MASSIMILIANO BORTOLOTTI (MASSIMO)
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Massimiliano Bortolotti. L'8 aprile 1990.

LIBERO SCHIAVUZZI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Schiavuzzi. L'8 aprile 1990.

OTTAVIO TROLESE
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Ottavio Trolese. L'8 aprile 1990.

DANTE MAZZARELLO
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Dante Mazzarello. L'8 aprile 1990.

IRMA CHIARIOTTI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Irma Chiariotti. L'8 aprile 1990.

LEARCO BARILE
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Learco Barile. L'8 aprile 1990.

GIUSEPPE AQUILANI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Giuseppe Aquilani. L'8 aprile 1990.

VINCENZO GINESI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Vincenzo Ginesi. L'8 aprile 1990.

MARIO BARBANERA
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Mario Barbanera. L'8 aprile 1990.

GUSTAVO OGHIERI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Gustavo Oglieri. L'8 aprile 1990.

RENZO CECILIA
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Renzo Cecilia. L'8 aprile 1990.

FERRUCCIO INNOCENTI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Ferruccio Innocenti. L'8 aprile 1990.

MARTINO STAMPI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Martino Stampi. L'8 aprile 1990.

ELIO CAMPILLO
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Elio Campillo. L'8 aprile 1990.

VITTORIO DAMENO
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Vittorio Dameno. L'8 aprile 1990.

ELMO FAZZI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Elmo Fazzi. L'8 aprile 1990.

PIERO BOTTONI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Piero Bottoni. L'8 aprile 1990.

ANSELMO BERGHIGNAN
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Anselmo Berghignan. L'8 aprile 1990.

PIERO BOTTONI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Piero Bottoni. L'8 aprile 1990.

SECONDO
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Secondo. L'8 aprile 1990.

ANGELO CAPPELLI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Angelo Capelli. L'8 aprile 1990.

ANGELO CAPPELLI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Angelo Capelli. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

LIBERO BIAGI
L'8 aprile 1990. La famiglia ricorda sempre con affetto la scomparsa di Libero Biagi. L'8 aprile 1990.

le monete

Margini ristretti per i tassi

Quanto costano i prestiti

Periodo	Costo medio Prestiti Lire (%)	COSTO PRESTITI IN VALUTA %					
		Tasso in marchi tedeschi(2)	Costo effetti in marchi tedeschi(3)	Tasso in ECU (2)	Costo effetti in ECU (3)	Tasso in franchi svizzeri(2)	Costo effetti in franchi svizzeri(3)
1988 I Trim	13,55	4,08	6,45	7,3	10,73	3,35	-0,4
II Trim	13,28	4,07	4,07	7,0	7,15	2,88	0,25
III Trim	13,68	5,62	8,30	7,9	9,49	4,69	0,92
IV Trim	13,87	5,64	1,58	8,2	4,93	4,41	2,24
1989 I Trim	13,95	6,40	6,88	8,9	8,81	6,15	1,28
II Trim	14,39	7,20	2,45	9,4	2,90	6,98	10,68
III Trim	14,24	7,50	5,68	9,9	8,59	7,54	4,0
IV Trim	14,24	8,58	13,98	11,0	11,29	8,40	1,04
1990 I Trim	14,29	9,20	4,55	12,0	9,28	10,0	9,83

(1) Media del trimestre - per il 1990 il dato si riferisce al solo mese di gennaio
(2) Dati di inizio trimestre
(3) Tenuto conto della variazione di cambio nel trimestre

CLAUDIO PICOZZA

È tornata in questi giorni alla ribalta la questione dell'evoluzione dei tassi di interesse sulla lira. Nelle sue linee principali il problema può essere così sintetizzato: un abbassamento dei tassi comporterebbe un minor costo soprattutto per i conti correnti, ma il Tesoro non può correre i rischi di un mancato finanziamento del debito che da tale riduzione potrebbero derivare. Va peraltro considerato che, se l'adesione di Italia alla banda stretta dello Sme ha portato indubbi vantaggi alla moneta in termini di credibilità sui mercati internazionali, è anche vero che i margini di autonomia sulla manovra dei tassi di interesse si sono sensibilmente ridotti dovendo la nostra politica monetaria mantenere una più stretta correlazione con la dinamica dei tassi internazionali. Esiste infine il problema della imminente completa liberalizzazione dei movimenti di capitali che verrà adottata senza un'intesa sulla armonizzazione fiscale in sede europea. Non è dunque da meravigliarsi se sul fronte dei tassi la cautela resta ancora forte e le valutazioni possono essere divergenti. Negli ultimi due anni i tassi applicati sulla lira nelle transazioni bancarie internazionali (tassi che per definizione sono molto sensibili alle dinamiche dei mercati dei capitali e dei cambi) sono cresciuti mediamente dell'8% (dal

10,6% al 12,4%). Nello stesso periodo i tassi sul marco sono saliti del 5% (dal 3,5% all'8,6%), quelli sull'ecu del 4% (dal 6,7% al 10,7%). In sostanza la lira nel 1988 ed in modo più marcato lo scorso anno ha parzialmente assorbito il forte divario dei tassi esistenti sui mercati internazionali aumentando i propri tassi in misura inferiore a quelli delle altre principali valute. Dal lato della bilancia valutaria tra il gennaio del 1988 ed il febbraio di questo anno si è registrato un saldo netto di circa 28.000 miliardi su cui ha influito un introito netto di capitali di ben 70.200 miliardi. Il forte indebitamento è dipeso proprio dal differenziale fra i tassi di interesse interni e quelli delle altre valute, la cui appetibilità per gli operatori è stata amplificata dalla politica di stabilizzazione dei cambi perseguita dalle nostre autorità monetarie.

Se si prendono ad esempio in esame i tassi medi applicati ai finanziamenti in valuta a clientela con scadenza a tre mesi (vedi tabella) ed il costo effettivo che hanno sostenuto gli operatori tenuto conto anche delle variazioni dei cambi intervenute nel periodo si può verificare che i costi effettivi sono stati spesso inferiori ai tassi nominali in quanto la rivalutazione della lira ha provocato positivi effetti sulle esposizioni debitorie. Di qui dunque la

Abbonatevi a

L'Unità